

cui nel principio del canto la desolata si volge
all' amor suo :

*Son tre mesi che all' altare
Femmo santo il nostro amor:
Ahi! due mesi in sen del mare
Fosti un solo sul mio cor.*

... . . . *Là una vela
Ecco, un' onda or me la cela,
Ecco . . . , oh gioia! ricompar,
Mare, oh Dio! quell' onda appiana;
Ch' io la vegga per pietà;
Tu non sai sebben lontana
Quanta vita mi ridà!*

Di simiglianti affettuosi pensieri è piena la poesia del Peruzzini. Il soggetto della seconda romanza è un giovane eroe, il quale a forza si stacca dalle braccia della madre, che invano vorrebbe ritenerlo, e vola in soccorso della patria. Le schiere de' suoi son volte in fuga ei le arresta in via, con forti parole desta ne' loro animi l' assopita virtù, e

*Son rivotati, han pugnato, hanno vinto,
Come flutto da flutto sospinto
E fugato chi prima fugò.
Perchè un nembo commosso di polve
Or quel pugno di forti travolve?
Perchè il guardo seguirli non può?*